

# il Ponte

ANNO XXIV N. 1 APRILE 2021



QUADRIMESTRALE DELLA SOCIETÀ PAVESE PER LA CREMAZIONE - ENTE MORALE - FONDATA NEL 1881

ISCRIZIONE TRIBUNALE DI PAVIA N. 473/97 DEL 7/10/1997 - POSTE ITALIANE SPA. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1 COMMA 2 D.L. 353/2003 (CONV. LEGGE 27/2/2004) PAVIA  
DIREZIONE E REDAZIONE: VIA TEODOLINDA, 5 - 27100 PAVIA - TELEFONO 0382-35.340 - DIRETTORE RESPONSABILE: ALDO LAZZARI - GRAFICA E STAMPA: TCP, VIA VIGENTINA, 29/B - 27100 PAVIA  
La SOCREM di PAVIA è ISCRITTA NEL REGISTRO PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E NEL REGISTRO DELLE PERSONALITÀ GIURIDICHE CON IL N. 2053. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (RICONOSCIMENTO N. 0052). INSIGNITA DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA DELLA MEDAGLIA D'ORO 2007 "DON GIUSEPPE ROBECCHI". La SOCREM PAVESE È ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CREMAZIONE - F.I.C.

## ESSERE SE STESSI

# Vivere il presente



**L'**infelicità dell'uomo nasce dalla sua affannosa ricerca della felicità, dalla pretesa di averne il diritto, come di un bene promessogli che ormai gli spetta; nasce dall'incapacità dell'uomo di superare gli anacronistici condizionamenti del suo passato, che è quanto dire gli aspetti negativi della sua educazione e del suo ambiente socio-culturale; nasce dalla sua costante proiezione verso un futuro – che ancora non esiste – attraverso piani e programmi, progetti e propositi, ideali e aspirazioni, a breve o lunga scadenza.

Succede, perciò, che il passato e il futuro stringono il presente – l'unico che veramente esiste – in una morsa implacabile che lo altera, lo oscura, lo rovina irrimediabilmente, impedendo all'uomo di godere dei beni che realmente possiede, di sentire scorrere dentro di sé il flusso gioioso della vita che ha un valore assoluto del tutto indipendente dai risultati delle nostre azioni che matureranno domani.

In altri termini, le lenti deformanti dei nostri pregiudizi, saldamente impressi in noi da tempo,

ci impediscono di vedere le cose come sono e, contemporaneamente, la costante tensione verso i numerosi traguardi, che ci attendono nel nostro futuro, ci distrae di continuo dal momento presente impedendoci di concentrare su di esso la nostra attenzione. Passato e futuro sono i nemici del presente e possono essere i peggiori nemici dell'uomo se spengono la luce del suo cuore e ne mantengono lo spirito in stato di costante agitazione. Bisogna prendere esempio dai bambini e dagli altri esseri viventi e vivere il momento presente con la loro immediatezza, semplicità e libertà ignara di scopi e programmi estranei al loro gioco. L'unica tua felicità consiste nell'essere te stesso, qui e ora, cioè, libero dall'obbligo di essere felice nella serena accettazione della tua infelicità inevitabile, libero dalla paura del passato e dall'ansia del futuro, libero dai condizionamenti di ogni specie che chiudono la vita dell'uomo tra invalicabili barriere di schiavitù, libero dalle maschere delle convenzioni e delle etichette.

**ALDO LAZZARI**

## COMUNICAZIONE

**A**nche quest'anno, purtroppo causa pandemia, siamo costretti a rinviare l'assemblea che si sarebbe dovuta tenere entro la fine del mese di aprile per approvare il bilancio.

L'unica possibilità potrebbe essere quella di fare un'assemblea in videochiamata, ma sarebbe molto complicato invitare in "streaming" più di 6300 soci.

Quando l'emergenza verrà revocata, sarà nostra premura convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2020.

# Mortalità, sepoltura e cremazione per l'anno 2019

## La cremazione supera il 30%

**L**a mortalità italiana nel 2019 ha raggiunto le 638.000 unità a cui si sono aggiunte (nel 2020) altre cinquantacinque mila vittime per il covid.

Le cremazioni nel nostro paese hanno assorbito il 30,68% dei decessi mentre le restanti salme sono state tumulate in modo tradizionale (in loculi e in terra) rappresentando per il nostro paese un problema serio di capienza per i cimiteri che hanno dovuto ampliare la loro disponibilità. Qui, è subito da notare che gli ampliamenti sono considerati un vero e proprio business perché la stragrande maggioranza dei nostri cimiteri (particolarmente al sud) è gestito in concessione da privati che lucrano sul settore.

In sostanza i Comuni stanno esternalizzando il servizio cimiteriale che è diventato appetibile sul mercato ed è una delle fonti di guadagno di numerose ditte (alcune delle quali di derivazioni imprenditoriale di onoranze funebri) che ovviamente si contrappongono ai crematori e cerca di ostacolarli in ogni modo. Questo fenomeno è molto accentuato al sud a causa del sistema su cui è

articolato il mercato delle onoranze funebri. Un classico esempio sono le città di Napoli o Palermo dove chi muore in un certo quartiere è "obbligato" a servirsi di quella specifica azienda funebre sotto pena di forti pressioni intimidatorie.

La domanda di cremazione è in costante crescita e da alcuni anni si attesta ad un + 6/7%; questa percentuale ha delle differenze sostanziali nelle aree geografiche del paese con crescite forti al nord e al centro e molto più deboli al sud e nelle isole. Per capire a Milano la domanda di cremazioni ha raggiunto nel 2019 il 54% a fronte di un misero 10% della Sicilia intera.

In Italia, nel 2019, erano attivi 85 impianti di cremazione di cui il 70% situati al centro nord e il restante nelle altre aree del paese. Questo ha comportato e comporta una difficoltà al sud che deve sobbarcarsi dei trasporti di salma molto lunghi per raggiungere i crematori operativi. (Ovviamente con costi superiori).

Il nord e il centro sono le due zone messe meglio dove la diffusione dei crematori è molto presente e dove si soddisfa di più la domanda che, come già detto, è molto più alta che nel restante paese. Da rilevare che i crematori hanno indici di saturazione molto differenti tra di loro alcuni, per carenze strutturali o organizzative non raggiungono la capacità ottimale di cremazioni fissata in 1.200 salme per linea.

La stima della FIC (Federazione Italiana Cremazioni) è che la rete dei crematori è ancora insufficiente rispetto alla necessità e noi avremmo bisogno di un incremento almeno del 30% di nuovi impianti, la meta dei quali dovrebbero essere collocati al sud.

Ovviamente non si può sottacere che la costruzione di nuovi crematori è un business per molte organizzazioni imprenditoriali che oramai lottano per accaparrarsi gli appalti di costruzione e gestione dei forni costruiti oramai tutti in project-financing a causa delle tasche vuote dei nostri comuni. La costruzione di un nuovo crematorio, a due linee, costa dai tre ai cinque milioni di euro. Il ricavo a regime per le due linee funzionanti è di circa un milione e duecento mila euro all'anno e rappresenta, pur in presenza di un ristoro al comune di circa 200/300 mila euro annuo, un investimento molto ricco e redditizio.

### CHI GUIDA LA SOCREM PAVESE

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Mario Spadini**

Vice Presidente: **Angelo Boggiani**

Tesoriere Economico: **Pietro Sbarra**

Segretario: **Pierangelo Sacchi**

Consiglieri: **Bellini Zobeide, Giorgio Boatti, Giovanni Demartini, Marta Ghezzi, Aldo Lazzari, Enzo Migliavacca, Carlo Porcari, Claudio Vai, Maria Carla Vecchio**

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: **Lucio Aricò**

Revisori effettivi: **Fabio del Giudice, Mario Anelli**

Revisori supplenti: **Luciano Zocchi, Francesco Zucca**

SEGRETARIA: **Luigina De Paoli**

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA

### Punto 1. Approvazione proposte modifiche statutarie.

Domenica 25 ottobre 2020, alle ore 9.00, alla presenza del Notaio dottor Giorgio Beluffi, si dà avvia l'assemblea straordinaria. Vengono illustrate le modifiche da apportare allo Statuto sociale; modifiche necessarie per un adeguamento in base alle attuali esigenze dell'Associazione e per rendere lo Statuto più conforme alle nuove disposizioni di legge che riguardano un adeguamento alle nuove normative del terzo settore. L'Assemblea approva le proposte all'unanimità. Il nuovo Statuto, tramite il dottor Giorgio Beluffi, sarà trasmesso alla Regione Lombardia per una sua approvazione definitiva.

## ASSEMBLEA ORDINARIA

Terminata l'Assemblea Straordinaria, alle ore 10.00 il Presidente dà inizio ai lavori dell'Assemblea Ordinaria e propone come Segretario verbalizzante dell'Assemblea il Sig. Pierangelo Sacchi. La proposta viene accolta all'unanimità.

### Punto 1. Relazione del Presidente.

Il Presidente chiarisce che in riferimento alle disposizioni di legge l'assemblea doveva essere convocata entro fine ottobre 2020, il ritardo della convocazione è causato dal fenomeno pandemico che è esploso con veemenza sul nostro territorio, pertanto si è quindi dovuto sospendere l'assemblea prevista originariamente per lo scorso aprile e si sono dovute sospendere le iniziative programmate. Malgrado questa situazione, il servizio della Socrem si è mantenuto operativo.

Da febbraio ad aprile si è registrato un aumento dei decessi; i decessi dei nostri soci sono aumentati di n. 85 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Presidente ricorda la lettera inviata all'Amministrazione datata 3 aprile in cui si chiedeva la riapertura dell'impianto di cremazione (richiesta sostenuta anche da personalità pavese). Il sollecito è stato accolto dall'Amministrazione comunale che ha proceduto alla riattivazione del forno ai primi di maggio, dopo una chiusura di oltre un anno, perché mancavano controlli sull'emissione dei fumi. Il Presidente informa che la Giunta Comunale ha deciso di affidare il servizio di gestione del crematorio alla ditta Ecoflay, in una sorta di forma transitoria pre-projet, tutt'oggi è ancora in atto. I prezzi per la cremazione sono stati fissati in 312,00 euro per i residenti e 550,00 euro per gli altri. Il Presidente sottolinea che, su richiesta della Socrem, il Comune ha anche azzerato il "contributo amministrativo" che era di 100,00 € per i residenti e 150,00 per i non residenti, rendendo così i costi più leggeri. Alle altre richieste della Socrem: una relativa all'inserimento della medaglia refrattaria per il riconoscimento delle ceneri, l'altra ancora in attesa per una cerimonia di ritiro e di consegna delle ceneri si sta attendendo risposte della ditta.

Il Presidente informa inoltre che nel settore ci sono stati numerosi interventi legislativi che hanno trattato le procedure funerarie e cremazioniste. Alcuni di questi provvedimenti condizioneranno il futuro. Ad esempio l'ordinanza 664 del 18 aprile della protezione civile che liberalizza la cremazione e la dispersione delle ceneri che si può effettuare anche dopo una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte di chi ne abbia titolo. Anche in assenza di dichiarazione chiara ed esplicita del defunto. Quest'ordinanza, prevista per il solo periodo di emergenza, condizionerà il futuro della legislazione in materia e, a nostro avviso, sarà mantenuta nelle successive norme.

Il Presidente elenca una serie di obiettivi: quali il testamento biologico, la donazione del corpo alla scienza, il mandato post morte e il cosa fare dopo il lutto (testamenti - successione ecc.ecc.). Ritenendo che questi argomenti andranno discussi e analizzati dal nuovo consiglio direttivo che

nei prossimi tre anni dovrà assumersi questo onere. Terminata la relazione si sviluppa un ampio dibattito con l'intervento di 5 soci che concordano con la relazione del Presidente.

### Punto 2. Esposizione, discussione ed approvazione bilancio consuntivo 2019.

Il Tesoriere Pietro Sbarra ragguaglia i soci sullo stato della Socrem Pavese, in primis l'aumento costante degli iscritti, che alla fine del 2019 i soci erano 6.285. Il Tesoriere si sofferma sui beni patrimoniali dell'associazione. Passa poi all'illustrazione in modo molto circostanziato il bilancio consuntivo economico e patrimoniale relativo all'anno 2019 dando un'adeguata spiegazione di ogni capitolo sia delle entrate che delle uscite.

Terminata l'esposizione da lettura della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio consuntivo anno 2019, nella quale gli stessi invitano ad approvare il bilancio.

Non essendoci alcuna richiesta di intervento, il Presidente pone in approvazione il Bilancio consuntivo per l'anno 2019, che ottiene l'unanimità dei consensi.

### Punto 3. Esposizione, discussione ed approvazione bilancio preventivo 2020.

Il Tesoriere Pietro Sbarra espone la bozza del bilancio di previsione per l'anno 2020 soffermandosi sulle voci di spesa più importanti.

Terminata l'esposizione, non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2020 che viene approvato all'unanimità.

### Punto 4. Elezione dei membri del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti per il triennio 2020-2022.

Il Presidente da lettura dei nomi dei candidati del Consiglio Direttivo così come proposti nella precedente seduta del Consiglio del 7 ottobre: Bellini Zobeide; Boatti Giorgio; Boggiani Angelo; Demartini Giovanni; Ghezzi Marta; Lazzari Aldo; Migliavacca Enzo; Porcari Carlo; Sacchi Pierangelo; Sbarra Pietro; Spadini Mario; Vai Claudio e Vecchio Maria Carla.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Consiglio Direttivo con i nominativi sopra citati, tale Consiglio Direttivo che resterà in carica per il prossimo triennio. L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente propone all'assemblea i seguenti nominativi quali componenti il Collegio dei Revisori dei Conti: Anelli Mario; Aricò Lucio e del Giudice Fabio, mentre come supplenti i signori Zocchi Luciano e Zucca Francesco. Il Presidente pone in votazione la sua proposta all'assemblea, l'assemblea approva all'unanimità.

## INSEDIAMENTO NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Sempre il 25 ottobre 2020 alle ore 11,45, su convocazione del Consigliere Anziano Pietro Sbarra si riunisce il nuovo Consiglio Direttivo della Socrem Pavese per la nomina delle cariche sociali relative al triennio 2020/2023.

Sono presenti i consiglieri Spadini; Boggiani, Sbarra, Sacchi, Vecchio, Ghezzi, Demartini, Vai, Porcari e Boatti. Sono assenti i Consiglieri, signori Migliavacca Enzo, Bellini Zobeide, Lazzari Aldo.

Verbalizza il signor Sacchi Pierangelo.

Il Consigliere Anziano Pietro Sbarra propone la riconferma di Mario Spadini quale Presidente del Consiglio Direttivo della Socrem Pavese; la proposta viene approvata all'unanimità. Alla Vice Presidenza viene riconfermato Angelo Boggiani; mentre per le cariche a Segretario e Tesoriere vengono riproposti rispettivamente Pierangelo Sacchi e Pietro Sbarra, che vengono riconfermati entrambi all'unanimità.

Alle ore 12.45, dopo aver espletato quanto di competenza si dichiara conclusa la seduta.

## PROPOSTA DEL PRESIDENTE

## Il nostro futuro

**N**el tempo si sono affacciati i nuovi diritti inerenti il fine vita: il testamento biologico e la facoltà di disporre, in vita, del proprio corpo donandolo alla scienza. È ovvio che questi ultimi orientamenti rappresentano un punto di riferimento legato al valore delle scelte individuali che uno stato laico deve garantire ai propri cittadini. È altrettanto ovvio che gli stessi devono essere fruibili senza troppi vincoli burocratici, eventualmente sciogliendo lacci e laccioli delle nostre macchine amministrative.

A tutto questo si aggiungono nuovi bisogni divenuti più sentiti ed estesi a cui, anche a seguito della pandemia in atto, è opportuno fornire positiva risposta a partire da come i superstiti affrontano e vivono il lutto garantendo loro un servizio di supporto rivolto ad ogni fascia di età. Degno di nota è, in questo senso il progetto Nazionale sugli adolescenti di fronte alla morte che è

stato elaborato dalla nostra struttura di Pavia e che comincerà a dispiegarsi nei primi mesi del 2021.

Ma altri sviluppi si profilano all'orizzonte e danno luogo alla sentita necessità di meglio organizzare la Socrem pavese per rispondere ai nuovi compiti che il futuro ci prospetta. Socrem è infatti sempre di più sollecitata a fornire risposta ad alcuni bisogni evidenziati dai nostri soci che riguardano il "dopo di noi" e il "post mortem". Siamo quindi chiamati ad offrire ai nostri soci dei servizi indispensabili, la consulenza legale testamentaria e successoria e l'organizzazione del proprio funerale da vivente per i molti che non vogliono addossare tale incombenza ai loro eredi.

Se alcune di queste esigenze possono essere soddisfatte dai nostri Collaboratori, altre richiedono sicuramente specializzazione e convenzioni ad hoc.

Si tratta quindi di predisporre un ventaglio di servizi erogabili stabilendo quali saranno quelli gratuiti per i nostri soci e quali a pagamento a costo convenzionato. Il futuro può anche portarci alla necessità di creare una nostra specifica società fornitrice di tali servizi.

Questi programmi hanno sicuramente costi organizzativi e gestionali a cui faremo fronte prevedendoli nella nostra gestione e rimodulando conseguentemente, a partire dal 2022, le quote associative.

## LE IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI CHE HANNO ADERITO ALLA CONVENZIONE DI FIDUCIARIATO

- **AGIERRE srl** - VIA BARENGHI 55, VOGHERA (PV) - Tel. 0383.52770
- **ARTE FUN. ROVESCALA snc** - VIA GARIBALDI 120, CAVA MANARA (PAVIA) - Tel. 0382.553306
- **BARBIERI PEDROTTI** - VIA RICCARDI 105, PINAROLO PO - Tel. 0383.898464
- **BERETTA GAETANO srl** - VIA CONCILIAZIONE 20, MELEGNANO - Tel. 0382.64432
- **BERETTA AG. BERGONZI** - VIA GARIBALDI 146, CHIGNOLO PO - Tel. 0382.76584
- **CARINI** - VIA CAVOUR 9, STRADELLA - Tel. 0385.48375
- **CASASCO e VISMARA** - VIA S. MARIA 29, PONTECURONE - Tel. 0131.887274
- **CENTRO ONORANZE FUNEBRI GUALA** - V. MARTIRI LIBERTÀ 55, MEDE - Tel. 0384.820092
- **GABETTA s.n.c.** - VIA MANZONI 66, CASTEGGIO (PV) - Tel. 0383.82524
- **LA CODEVILLESE** - PIAZZA CAVOUR 6, CODEVILLA (PV) - Tel. 338.8307113
- **DUE BI** - VIA A. GRANDI 11, MEDE - Tel. 0384.805821
- **DUOMO WILLIAM MURANTE** - VIA CAVOUR 57/59, MOTTA VISCONTI (MI) - Cell. 338.4294830
- **EMMANUELI LUCA OF. sas** - VIALE CAMPARI 14, PAVIA - Tel. 0382.463407
- **FEBBRONI** - VIA ROMA 10, ZAVATTARELLO (PV) - Tel. 0383.589327 - Cell. 333.7206684
- **FUNERARIA BRONESE PISANI srl** - VIALE REPUBBLICA 5, BRONI (PV) - Tel. 0385.51173
- **GEA ONORANZE FUNEBRI srl** - VIA VOLTA 2H, ASSAGO (MI) - Tel. 334.3694482
- **ILLUXIT** - VIALE PARTIGIANI 8, PAVIA - Tel. 0382.517862
- **LOSI DANIELE** - VIA PASINI 8, VIDIGULFO (PV) - Tel. 0382.614854
- **MARAZZA FUNERAL SERVICE srl** - VIA LOMBROSO 17/D, PAVIA - Tel. 0382.22131
- **NANI e C snc** - VIA KENNEDY, CORTEOLONA (PV) - Tel. 0382.70579
- **NUOVA PERTUSI srl** - VIA PAVIA 31, GARLASCO (PV) - Tel. 0382.822232
- **O.M.A.V. srl** - VIA CASTANA 1, ROMAGNESE (PV) - Tel. 0383.580018
- **F.lli PIZZONI srl** - VIA UMBERTO I 27, CHIGNOLO PO (PV) - Tel. 0382.76008
- **PREGAGLIA e C. srl** - VIA DI VITTORIO 2, STRADELLA (PV) - Tel. 0385.40047
- **RABUSSINI S.R.L.** - VIA STRAMBIO 21, BELGIOIOSO (PV) - Tel. 0382.970053
- **SAN BIAGIO O.F.** - VIA BINASCO 66, CASARILE (MI) - Tel. 335.7370189
- **SANT'ANDREA** - VIA GABBA 13, SAN MARTINO SICCOMARIO (PV) - Tel. 348.5323988
- **S. LUIGI srl** - VIA DE AMICIS 10, BINASCO (MI) - Tel. 02.9054713
- **SIOF LOMELLINA** - CORSO MILANO 104, VIGEVANO (PV) - Tel. 0381.82634
- **VERSIGLIA G.** - VIA REPUBBLICA 68, STRADELLA (PV) - Tel. 0385.49431

## DATI STATISTICI ANNO 2020

**SOCI SOCREM AL 31/12/2020** N. 6.295 = 2.507 uomini (39,83%) 3.788 donne (60,17%)  
**ISCRITTI NELL'ANNO 2020** N. 438 = 188 uomini (42,92%) 250 donne (57,08%)

**CREMAZIONI SOCI EFFETTUATE NEL 2020** N° 428 = 200 uomini (46,73%) 228 donne (53,27%)

Nel 2020 le ceneri di 214 soci sono deposte nel Tempio Socrem, n. 174 in Tombe di famiglia nei vari cimiteri, n. 19 sono state le dispersioni in natura, n. 20 dispersioni nel cinerario comune e giardino del ricordo, e n. 1 affidamento familiare.

### CELLETTE NEI TEMPLI AL 31/12/2020

**SALA QUADRELLI (capacità complessiva)** N° 189 cellette  
**CELLETTE OCCUPATE** N° 155  
**CELLETTE LIBERE** N° 34 di cui N° 22 già assegnate accanto alle ceneri di un familiare deceduto.

**TEMPIO (capacità complessiva)** N° 7.490 cellette  
**CELLETTE OCCUPATE** N° 4.907  
**CELLETTE LIBERE** N° 2.583 di cui N° 2.340 già assegnate accanto alle ceneri di un familiare deceduto.

**TEMPIO KRONOS** N° 5.656 cellette  
**CELLETTE OCCUPATE** N° 59  
**CELLETTE LIBERE** N° 5.597 di cui N° 96 già assegnate accanto alle ceneri di un familiare deceduto.

\* **RESIDENTI A PAVIA AL 31/12/2020** N° 72.388  
 \* **DECESSO RESIDENTI A PAVIA NELL'ANNO 2020** N° 1.109 (pari all'1,53% sul totale residenti)  
 \* **CREMAZIONI RESIDENTI A PAVIA NELL'ANNO 2020** N° 615 (pari al 55,46% dei decessi)  
 \* **CREMAZIONE NEL FORNO DI PAVIA** N° 1.687  
 \* **CREMAZIONE RESTI** N° 439

ANNO	NUOVI ISCRITTI	TOTALE ISCRITTI	N° CREMAZIONI SOCI	CREMAZIONI FORNO DI PAVIA
2010	404	4.723	205	1.336
2011	469	4.934	216	1.506
2012	485	5.118	259	1.637
2013	530	5.330	261	1.912
2014	519	5.536	265	1.302
2015	610	5.787	298	1.800
2016	536	6.010	306	2.148
2017	489	6.091	332	1.196
2018	487	6.153	355	661
2019	566	6.285	354	533
2020	438	6.295	428	1.687*

\* L'impianto di cremazione in funzione dal giugno al 31 dicembre 2020.

## LASCITI E DONAZIONI

**L**a Socrem Pavese ha sostenuto un sforzo economico abbastanza rilevante per la realizzazione del secondo Tempio. Quest'ultimo darà assicurazione ai propri Associati di avere la certezza che per altri 30 anni ci sarà la disponibilità di poter collocare le proprie ceneri nei Templi Socrem. Per ogni Associazione di volontariato è diventato indispensabile poter contare su fondi che assicurino sostenibilità di lungo periodo quali lasciti testamentari e le varie modalità di donazioni. In questi ultimi tempi alcuni nostri Soci hanno già usato questa procedura, altri ci stanno pensando e per la nostra Associazione è un grande aiuto, pertanto esprimiamo a loro riconoscenza e ringraziamento.

# Perchè associarsi alla SOCREM pavese

## L'ASSOCIAZIONE

La Socrem di Pavia, una delle più antiche società di cremazione in Italia, è un'associazione di promozione sociale fondata nel 1881, riconosciuta Ente morale il 10 aprile 1903, iscritta nel Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro con Atto n. 20461 e in data 1° luglio 2004 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Lombardia n. 2053. Insignita nel 2007 dalla Provincia di Pavia della Medaglia d'Oro "Don Giuseppe Robecchi", primo Presidente 1860-1864.

## PERCHÈ ISCRIVERSI

L'iscrizione alla Socrem di Pavia consente di dar senso e vita a un moderno associazionismo mutualistico, grazie al quale l'unione dei tanti porta a risultati la cui realizzazione sarebbe impensabile per la singola persona.

Essere Soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici.

Non è obbligatorio essere iscritti a una Socrem per poter essere cremati. La Legge 130 del 30 marzo 2001 prevede, in alternativa, il lascito di una disposizione testamentaria in tal senso oppure la volontà del coniuge (o, in alternativa, da tutti i parenti più prossimi dello stesso grado) manifestata mediante processo verbale, all'Ufficiale dello stato civile del Comune di decesso.

Occorre tuttavia considerare che se nel primo caso la cremazione è subordinata alla pubblicazione del testamento (con un considerevole allungamento dei tempi), nel secondo caso l'interessato non può avere la certezza assoluta che le sue volontà saranno rispettate. I parenti potrebbero infatti cambiare idea o, in mancanza del coniuge, potrebbe non essere possibile rintracciare tutti gli interessati. L'iscrizione alla Socrem di Pavia è quindi l'unico modo per garantirsi una cremazione certa e dignitosa.

## DISPERSIONE E AFFIDAMENTO DELLE CENERI

In Regione Lombardia, chi sceglie la cremazione può decidere liberamente che le proprie ceneri vengano disperse sia in ambienti naturali e spazi aperti (cielo, mare, fiume, laghi, montagne...), sia in aree private (ovviamente con il consenso dei proprietari).

La Legge n. 25/2019 e il successivo Regolamento, oltre alla dispersione in natura, consentono anche l'affidamento dell'urna cineraria ai familiari, mettendo così fine all'obbligo di conservare o disperdere le ceneri dei defunti esclusivamente nei cimiteri.

La dispersione delle ceneri è autorizzata, secondo la volontà del defunto, espressa in forma scritta o orale, dall'Ufficiale di stato civile del comune in cui è avvenuto il decesso. La forma più semplice (senza aggravio di spese) per garantire la dispersione delle proprie ceneri è iscriversi alla Socrem depositando presso la sua segreteria la dichiarazione relativa alla propria scelta.

Per i Soci è possibile la dispersione delle ceneri nel "Giardino del ricordo", sito nel Cimitero Monumentale di Pavia, realizzato e gestito dalla Socrem o nei Cinerari comuni posti davanti al Tempio Socrem. Tali dispersioni vengono fatte gratuitamente.

Inoltre le ceneri dei Soci possono essere conservate nei Templi Socrem, in cellette singole o doppie, con la possibilità di riunire i nuclei familiari. Del resto uno dei motivi che avvicina molte persone alla cremazione è proprio il profondo senso dell'unione familiare da cui nasce il desiderio di restare uniti anche dopo la morte.

## ALTRI SERVIZI DELLA SOCREM

### Parere dell'esperto.

La Socrem offre ai propri associati consulenza spot su problematiche successorie e redazione di testamenti.

Viene offerta altresì attività consulenziale di **denunce di successione** e redazione testamentaria a prezzi convenzionati con conteggio indicativo delle imposte dovute.

Dopo la consulenza gratuita, l'avvio di una eventuale pratica sarà a totale carico del Socio. Sono assicurate totale riservatezza e rispetto della privacy.

### Consulenza legale.

Per favorire la consapevolezza e la tutela dei propri diritti in base alle esigenze della vita quotidiana, un avvocato sarà a disposizione dei Soci per un consulto. È però consigliabile informare prima, per telefono, la segreteria Socrem per fissare un appuntamento. Il primo parere è a titolo gratuito. Offrendo consigli e suggerimenti, l'avvocato indicherà le possibili soluzioni dei problemi che gli verranno sottoposti. Va da sé che, dopo la consulenza, l'avvio di una eventuale pratica sarà a totale discrezione del Socio.

### Cerimonia del commiato.

La Socrem ritiene particolarmente importante che la cremazione sia accompagnata da una cerimonia, affettuosa e umana, capace di attribuire solennità al momento della separazione da un familiare defunto. Il rito del commiato è una cerimonia semplice, intensa e ricca di calore e di solidarietà, volta a ricordare ciò che il defunto ha rappresentato in vita.

Tutti i Soci o familiari che vogliono fruire di questo servizio, devono prendere contatti con la segreteria Socrem affinché le cerimonia possa essere personalizzata secondo i desideri.

### Servizio psicologi.

Ottemperando pienamente alle sue funzioni di associazione aperta alle istanze sociali, la Socrem, attraverso psicologi e assistenti sociali, ha istituito un servizio gratuito di assistenza al lutto per chi ha avuto un decesso in famiglia e di supporto psicologico per chi si fa carico a domicilio di un malato grave o terminale e per chi lo desiderasse anche l'assistenza spirituale.

### Le pubblicazioni.

Ogni quadrimestre i Soci ricevono gratuitamente il periodico "Il Ponte".

La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'Associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Si ricorda, inoltre, le due importanti pubblicazioni promosse e curate dall'Associazione quali: "Pietà pei defunti" storia della cremazione a Pavia tra '800 e '900 (2000) e "Il Cimitero Monumentale di Pavia" (2011).

## NUOVI SERVIZI

**Mandato Post Mortem:** i nostri soci possono incaricare la Socrem di organizzare il funerale secondo la volontà espressa in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il così detto "Mandato post mortem" il socio interessato versa infatti una somma a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione, a decesso avvenuto, per organizzare il funerale dando l'incarico ad una agenzia di onoranze funebri convenzionata.

Il servizio è rivolto ai residenti in Pavia e provincia.

**Testamento olografo:** i nostri soci possono prenotare un incontro con un nostro esperto qualificato che li informerà, e eventualmente li assisterà, nella compilazione del testamento olografo. Il servizio è finalizzato a redigere correttamente il testamento e a dare le regole per non commettere errori. (servizio convenzionato)

**Testamento per atto notarile:** i nostri soci possono prenotare un incontro con il nostro notaio convenzionato per redigere correttamente il loro testamento notarile. Il nostro socio può quindi dettare le sue volontà che il notaio deve provvedere a mettere per iscritto e a conservare. (servizio convenzionato)

**Sistemazione tra eredi:** alcune volte sorgono problemi e perplessità tra gli eredi per quanto attiene la divisione dei beni ereditati o la loro comune gestione. Anche in questo caso ci si può rivolgere alla Socrem che ha individuato professionisti, con cui si è convenzionata, per fornire un servizio anche in questo delicato campo.



## Da dove provengono i Soci della Socrem Pavese?

Ecco la prima sgrossatura di "geografia sociale":

1) Soci residenti nel Comune di Pavia	n.	3.855 =	61,23%
2) Soci residenti in Provincia di Pavia	n.	2.287 =	36,33%
3) Soci residenti nel Comune di Milano	n.	35 =	0,56%
4) Soci residenti in Provincia di Milano	n.	93 =	1,48%
5) Soci residenti nella restante Regione Lombardia	n.	15 =	0,24%
6) Soci residenti extra Lombardia	n.	10 =	0,16%

**Totale n. 6.295 100%**

Per quanto riguarda i Soci del punto 4) si può dire che appartengono tutti all'area Sud della Provincia di Milano. I Soci dei punti 5), 6) per la massima parte sono ex-pavesi o parenti di pavesi.

Dei 190 Comuni della provincia, ben 108 (= 56,84%) hanno cittadini iscritti alla Socrem, per un totale, come sopra evidenziato, di 2.287 pari al 36,33% e rappresentano più di un quinto del totale.

Area	Comuni con Soci	n° Soci	%
Pavese (esclusa Pavia città)	48	998	43,64
Oltrepò	33	692	30,26
Lomellina	30	597	26,10
	<b>111</b>	<b>2.287</b>	<b>100,00</b>

Aggiornato al 31.12.2020

### Statistica in base all'età dei Soci Socrem alla data del 31.12.2020

Periodo	Femmine	Maschi	Tot	%
Da 0 a 40 anni	n. 25	n. 24	n. 49	0,78
Da 41 a 60 anni	n. 476	n. 310	n. 786	12,49
Da 61 a 70 anni	n. 708	n. 492	n. 1.200	19,06
Da 71 a 80 anni	n. 1.157	n. 871	n. 2.028	32,21
Da 81 a 99 anni	n. 1.415	n. 812	n. 2.227	35,38
Da 100 anni in poi	n. 5	n. 0	n. 5	0,08
<b>Totale</b>	<b>n. 3.786</b>	<b>n. 2.509</b>	<b>n. 6.295</b>	<b>100</b>

Constatiamo che la fascia più consistente è quella dagli anni 80 agli anni 99: al di là di una scelta culturale di fondo che potrebbe ispirare, la maggior parte rappresentano sicuramente persone che hanno abbandonato l'attività lavorativa. È certo che fra i nostri Soci prevalgono nettamente le donne. La situazione rispecchia, quindi, quella generale della popolazione italiana.

*Negli ultimi tempi ci sono pervenute molte richieste di informazione, dai soci e dai cittadini, anche in relazione alle problematiche sorte a seguito dell'emergenza Covid-19.*

*I quesiti sono molti e in queste pagine per ragioni di spazio non possiamo riportarli tutti, riportiamo solo le domande più frequenti.*

### **Chi rilascia l'autorizzazione alla cremazione?**

L'Ufficio di Stato Civile del Comune nel quale è avvenuto il decesso. L'autorizzazione è rilasciata nel rispetto della volontà della persona deceduta.

### **In assenza di volontà scritta, se il defunto non ha parenti qualcun altro può chiedere la cremazione?**

No. In assenza di iscrizione presso un'associazione cremazionista o di un testamento, la volontà della persona deceduta può essere manifestata solo dai famigliari aventi titolo, individuati secondo gli artt. 74 e segg. del Codice civile, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata al Comune di decesso. Altri soggetti, amici o conoscenti, non hanno titolo.

### **Quando la morte è per Covid-19, è possibile che siano altri soggetti, diversi dai famigliari, a richiedere la cremazione?**

No. In assenza di volontà scritta, la richiesta deve essere manifestata dai parenti aventi titolo.

### **Se la causa della morte è il Covid-19, è obbligatoria la cremazione?**

No. Anche in questo periodo emergenziale dovuto alla pandemia, il principio generale che regola la scelta della cremazione è sempre la volontà della persona deceduta. Se il defunto non aveva esplicitato la volontà per la propria cremazione, la famiglia può decidere per la sepoltura in loculo o in tomba di famiglia (tumulazione) oppure la sepoltura nella terra (inumazione).

### **Ho in affido le ceneri di un mio parente, ma ora non me la sento più di tenerle in casa: posso disperderle in natura?**

No. Premesso che, quando non si può più conservare l'urna cineraria in casa propria, la rinuncia all'affidamento deve essere formalizzata con dichiarazione resa presso il Comune, la nuova destinazione delle ceneri consentita secondo la normativa vigente è la tumulazione in ambito cimiteriale. La dispersione delle ceneri non autorizzata comporta conseguenze penali.

### **La sepoltura di una persona deceduta per Covid-19 viene gestita dallo Stato o da qualche altro organismo creato per gestire l'emergenza sanitaria?**

No. La scelta della destinazione delle spoglie è della famiglia. I congiunti devono esprimersi nel più breve tempo possibile affinché gli uffici comunali possano procedere a rilasciare le autorizzazioni al seppellimento o alla cremazione e si eviti negli ospedali il sovraffollamento delle camere mortuarie.

### **Per chi muore di Covid-19 la cremazione è gratuita?**

No. La cremazione è un servizio pubblico a domanda individuale soggetto a tariffa ministeriale e il relativo importo è a carico di chi ne fa richiesta.

### **È possibile l'affido domiciliare delle ceneri se la causa del decesso è il Covid-19?**

Sì. Secondo le disposizioni di legge, che non sono cambiate nell'epidemia, il principio generale che regola l'affidamento è la volontà della persona deceduta. L'affido domiciliare con le modalità previste

dalla legge è possibile anche nel caso di persone decedute a causa del Covid-19.

### **Quali sono i tempi di attesa per la cremazione, in questo periodo di pandemia?**

Nell'impianto di cremazione di Pavia, in presenza del nulla osta alla cremazione, in questo periodo il servizio di cremazione avviene entro due tre giorni feriali dall'arrivo del feretro.

### **Quali sono le possibilità di destinazione delle ceneri, a Pavia?**

Le ceneri possono essere tumulate in una celletta cimiteriale o in tomba di famiglia oppure nei Templi Socrem dove è possibile anche un'assegnazione per nuclei familiari. Possono essere affidate ai famigliari per la custodia presso l'abitazione. Possono essere disperse in area cimiteriale o disperse in aree naturali. A Pavia la dispersione è possibile nel Cinerario Comune o nel Giardino del Ricordo.

### **Posso chiedere di essere cremato senza bara?**

No, per legge il cadavere deve essere cremato insieme al feretro integro e sigillato.

### **Come avviene la cremazione?**

Ogni cremazione avviene singolarmente introducendo nell'impianto il feretro integro e sigillato. L'impianto di cremazione di Pavia è dotato di un software di controllo che ne permette il monitoraggio in tutti i momenti del processo, con un sistema di sicurezza preventivo che impedisce la sovrapposizione delle varie fasi di cremazione.

### **Come posso avere la certezza che le ceneri siano proprio quelle del mio congiunto?**

Oltre al sistema identificativo classico con medaglia refrattaria, la gestione automatica dell'impianto e l'utilizzo di procedure di controllo molto severe non consentono manipolazioni o errori di identificazione.

### **Per il mio congiunto avevo chiesto la dispersione in natura. Poi ho avuto un ripensamento, però non ho potuto rettificare la mia richiesta: perché?**

Se all'atto della prenotazione del funerale presso il Comune di decesso è stata richiesta la dispersione in natura, tale scelta non può essere modificata in un secondo momento. Questo perché, quando si firma per la destinazione delle ceneri, la scelta è definitiva, in quanto si attestano le ultime volontà del defunto non le proprie.

### **Anche in questo periodo di emergenza è possibile ritirare le ceneri per portarle nel cimitero di un'altra località?**

Sì, è possibile in presenza della documentazione di autorizzazione al trasporto dell'urna. La scelta del luogo di sepoltura deve essere definita già al momento della prenotazione del funerale presso gli uffici del Comune di decesso. Per l'estero, il Comune predispose il passaporto mortuario.

### **Il mio congiunto non era iscritto, posso tumulare le sue ceneri al Tempio Socrem di Pavia?**

Le cellette del Tempio sono riservate ai Soci, ma possono essere concesse in diritto d'uso ai loro congiunti al fine di riunire i gruppi famigliari. I servizi richiesti per i congiunti sono forniti secondo le tariffe correnti.

### **È morto un mio vicino di casa ed è stato cremato, so che era iscritto alla Socrem, come posso sapere dove è stata collocata l'urna contenente le ceneri?**

All'ingresso di ogni Tempio è collocato un Totem, ovvero uno schermo elettronico al quale, digitando il nome del defunto, sarà indicata la posizione e il numero della celletta contenente l'urna cineraria. Non solo, anche da casa propria, dal vostro computer o dal cellulare andando sul nostro sito internet [www.socrem.pv.it](http://www.socrem.pv.it), potete rintracciare dove sono collocate le ceneri del proprio caro.

## Concerto nel Giardino del Ricordo



**S**abato 12 settembre 2020 alle ore 10.00 presso il Giardino del Ricordo nel Cimitero Monumentale di Pavia si è tenuto un Concerto per ricordare coloro che ci hanno lasciato durante l'emergenza pandemica.

Prende la parola il Presidente Mario Spadini sottolineando che quest'anno, chi ha perduto un congiunto a causa del Covid o durante il Covid, ha un peso ulteriore da sopportare, l'angoscia di non aver potuto accompagnare, salutare, celebrare le vite concluse, o purtroppo talvolta spezzate, con riti funebri degni di tale nome. Invita poi l'Assessore Barbara Longo a prendere la parola che ringrazia la Socrem per la cura riservata al Giardino del Ricordo, che risulta essere uno dei più frequentati angoli del Cimitero, e per l'importante collaborazione con il suo assessorato.

Il Prof. Don Giuseppe Rizzardi ha invece ricordato due affermazioni, l'una di Ugo Ojetti e l'altra di Luigi Lucantoni, la prima dice: "Chi descrive il proprio dolore è sul punto di consolarsi"; la seconda: "Bisogna tessere una tela del dolore prima che emerga l'immagine del sorriso". Il ricordo delle morti innocenti (a causa della Covid) istruisce sul nuovo modo di ricuperare, nonostante tutto, un senso positivo dell'esistenza, dentro la consapevolezza che il "male" è la grande insidia della vita. Difficile sorridere dentro questa universale sofferenza, ma è necessario perchè la vita continui."

Posti sotto il gazebo i musicisti dell'"Harmony Quintet" Emanuele Putignano, Riccardo Putignano violini, Adriana Tataru viola, Alessandro Putignano clarinetto

e Massimo Putignano clarinetto basso, hanno iniziato il Concerto con il seguente programma: "Aria sulla quarta corda", J.S. Bach; "Preludio" della Traviata, G. Verdi; "Minuetto" dal Quartetto nr 5 op 13, L. Boccherini; "Allegretto" dalla Sinfonia nr 7, L.van Beethoven; "Là ci daremo la mano" dal Don Giovanni, W.A. Mozart.

"Harmony Quintet" nasce all'interno della stessa famiglia e dalla passione condivisa di suonare insieme. Adriana Tataru (viola) e Massimo Putignano (clarinetto basso) docenti e concertisti già affermati nel panorama musicale nazionale e internazionale, hanno trasmesso negli anni l'impegno e la passione dello studio allo strumento musicale ai propri figli.

L'intervento musicale dell'Harmony Quintet si apre con la serena atmosfera dell'Aria sulla quarta corda di Bach per poi proseguire con un omaggio a due compositori italiani: G. Verdi, compositore rappresentativo dell'opera italiana di cui verrà eseguito il Preludio della Traviata, e L. Boccherini con il celebre Minuetto dal Quartetto nr 5. Nella seconda parte non mancherà un pensiero al "titano di Bonn", il quale quest'anno compie 250 anni dalla nascita e per mantenere l'atmosfera riflessiva dell'evento si prosegue con l'Allegretto dalla Sinfonia nr 7 di Beethoven.

L'Harmony Quintet conclude il momento musicale con lo spirito di speranza e di amicizia che si respira nella celebre aria dall'opera Don Giovanni di Mozart, Là ci daremo la mano e con il celeberrimo tema della colonna sonora di "Mission" composta dal grande Maestro Ennio Morricone.

## Angelo Grassi, primo Sindaco della Pavia liberata

**S**arà il sindaco di Pavia libera dall'aprile 1945 alle elezioni amministrative dell'aprile 1946. Sarà lui, Angelo Grassi, figlio di contadini, operaio, comunista, senza scuole - ha frequentato solo il primo anno dell'istituto tecnico - autodidatta, che deve la propria formazione a quella scuola di antifascismo e di rivoluzione che fu la galera del regime, a far fronte, accanto al maggiore Philips del comando alleato, alle necessità prime del dopoguerra.

Nominato sindaco dal CLN, su indicazione di Beniamino Zucchella, già combattente di Spagna e inflessibile dirigente e organizzatore del partito comunista della clandestinità e della Resistenza, l'operaio Angelo Grassi non ha tempo per scrivere. Ha da pensare al rifornimento delle scorte alimentari. Frutta e verdura si trovano solo in collina; e il pesce, quello, bisogna andare a comperarlo fino a Foggia. L'operaio Angelo Grassi non ha tempo per raccontare: per sfamare la città, deve requisire la carne, andandola a cercare nelle cascine, e affidarne la vendita all'ufficio comunale dell'annona, così da stroncare il mercato nero. L'operaio Angelo Grassi non ha tempo per raccontare la propria breve esperienza amministrativa. Forse perché, uomo schivo e modesto, è convinto che la sua parte sia solo un piccolo tassello del titanico sforzo che il suo partito sta realizzando per il Paese dentro le traballanti istituzioni ereditate dal vecchio mondo. Così, per i dodici mesi del suo mandato, l'operaio Angelo Grassi andrà a cercare la legna per scaldare le case, e nel *"Libro di Santa Corona"* (una sorta di anagrafe comunale dei poveri) andrà a cercare i nomi dei disoccupati, e dei più disgraziati, per cercare di garantire loro una vita, e una dignità non piegata all'accattonaggio. Poi, un giorno di aprile '46, l'operaio Angelo Grassi chiuderà la porta del suo ufficio di sindaco e se ne andrà da Palazzo Mezzabarba: l'unità antifascista si sta sgretolando, e il tempo della normalizzazione incalza, premiando anche a Pavia il partito moderato e cattolico. No, non ci sono recriminazioni nelle parole con cui Grassi racconta questo passaggio, consegnato alla nostra memoria in una delle rare testimonianze che ha lasciato, raccolte dal prof. Guderzo e dal professor Lombardi. (Istoreco fondo personale Angelo Grassi b.11 f. 10.)



Nato a Belgioioso il 3 febbraio 1903, Angelo Grassi continuerà la lunga marcia dei militanti comunisti nelle fabbriche, nei quartieri, nei bar, nelle osterie, in ogni luogo dove è possibile incontrare un lavoratore e uno sfruttato. È una marcia che ha iniziato nel 1921, quando, giovane iscritto comunista, ha visto i fascisti ammazzare l'altrettanto giovane segretario del partito nato a Livorno, Ferruccio Ghinaglia; e con pochi altri compagni, altrettanto giovani, come Secondo Respizzi, Pietro Arbasini, Mario Viazzoli, ha deciso di raccogliergli il testimone.

Angelo Grassi percorrerà le tappe comuni a molti comunisti della sua generazione: il licenziamento dalla fabbrica Snia nel 1924, per aver scritto Viva Lenin; la estenuante tessitura della organizzazione clandestina del partito che ha i suoi luoghi di incontro nelle osterie e nelle campagne; l'arresto, su delazione, nel 1927; il coltello piantato alla gola durante gli interrogatori in carcere a Pavia; il processo del Tribunale Speciale istituito dalla dittatura che, Roma - 6 luglio 1928 - lo vede alla sbarra, imputato di "attività sovversiva ai danni dello Stato" con altri 32 compagni, dei quali 23 sono operai, e 19 non hanno ancora compiuto 30 anni; la condanna a tre anni di carcere, scontati a Regina Coeli, più altri tre di vigilanza speciale, schedato dalla questura di Pavia. (fonte Clemente Ferrario "le origini del partito comunista nel pavese" ed. riuniti). Poi, il penoso buio degli anni '30, quando il fascismo, forte dell'accordo con la chiesa cattolica, e incoronato il Savoia come imperatore, sembra voler durare per sempre, e gli antifascisti sembrano destinati a sparire dalla storia.

Per tutto il decennio, e oltre l'operaio Angelo Grassi lavorerà in Necchi, con la qualifica di assistente edile. Sarà la relativa mobilità di questo lavoro a definirne il ruolo nella clandestinità della lotta antifascista - tappa feroce del cammino di una rivoluzione che non sarebbe stata. L'operaio Angelo Grassi potrà spostarsi nella città blindata, senza tregua organizzando gli scioperi delle fabbriche, i sabotaggi sulla linea di produzione bellica della fabbrica Arsenale, sulle linee telefoniche e sulle linee elettriche, in costante contatto con i piccoli gruppi partigiani di Mirabello (Pv), Torre d'Isola e Spessa Po. L'operaio Angelo Grassi non terrà un diario di questi suoi giorni collocati tra il '43 e il '45; forse perché non ne ha il tempo. Con l'aiuto di un carrettiere sposta il ciclostile della fabbrica in magazzino, segretamente agisce sulla manovella, riproduce le matrici della Unità, e, quando suona la sirena di fine turno, esce in fretta per affidare la stampa clandestina alle mani di Mario Viazzoli, autista sulla corriera Pavia-Milano, che tiene contatti con i gappisti, e con il centro del partito. Lo arresteranno una seconda volta, mentre battono le ore dell'ultimo Natale di guerra, dicembre 1944. Condannato dal Tribunale Militare a quattro mesi scontati nelle carceri di Pavia, uscirà il 18 aprile 1945, quando la Liberazione d'Europa è vicina.

Eccolo: sta per diventare Sindaco di una città che dimenticherà presto l'uomo mingherlino e modesto che era; quello che, di suo pugno, scrisse di sé poche pagine, solo per dire: *"per vent'anni eravamo rimasti saldi nella nostra idea... per tutti noi era il partito che contava, ciascuno faceva quello che riteneva il proprio dovere"*. (cit. fondo personale Angelo Grassi b.11 f. 10, Istoreco).

**ANNALISA ALESSIO**

# Il sommo poeta

**L**il 25 marzo 2021 è stato proclamato DANTEDÌ, il Giorno nazionale dedicato a Dante Alighieri promosso dal Ministero dei Beni Culturali. È infatti nella notte del 25 marzo 1300 che convenzionalmente si fa risalire l'inizio del lungo viaggio nei tre regni dell'aldilà raccontato nella *Divina Commedia* che consentì al nostro sommo poeta d'incontrare grandi personaggi e vicende storiche che hanno segnato il corso dell'umanità.

A distanza di 700 anni dalla morte di Dante, avvenuta il 14 settembre 1321 a Ravenna, l'istituzione del Dantedì e l'ampio calendario delle celebrazioni dantesche sono una feconda occasione per approfondire gli studi sulla sua più conosciuta opera e sull'uomo che, come suggerisce la sinossi del recente libro *Dante* dello storico Alessandro Barbero per i tipi di Laterza, "...figlio di un usuraio che sogna di appartenere al mondo dei nobili e dei letterati, approda nei corridoi oscuri della politica, dove gli ideali s'infrangono davanti alla realtà meschina degli odi di partito e della corruzione dilagante e scopre nel suo sofferto esilio l'incredibile varietà dell'Italia del Trecento fra metropoli commerciali e corti cavalleresche".

Insieme alle più svariate iniziative culturali di natura letteraria e storiografica e a un compendio di mostre, spettacoli ed eventi che, una rapida occhiata ai canali social dedicati vi potrà aiutare nel dettagliare luoghi e date, mi piace qui parlarvi di un'iniziativa nata alcuni anni or sono ma che trova nel 2021 un riscontro particolare.

Si tratta del Cammino di Dante un percorso escursionistico declinato in tema dantesco che si sviluppa nel



territorio tosco-emiliano e romagnolo attraverso 20 tappe e i 395 km che lo compongono. Il cammino si snoda su di un percorso ad anello chiuso il cui punto di partenza e di arrivo è situato nella città di Ravenna, mentre i due edifici che possono essere considerati i tratti distintivi dell'itinerario sono rappresentati dalla tomba di Dante sempre a Ravenna e dal Museo Casa di Dante a Firenze. L'origine del percorso nasce da una felice idea di Giordano Bezzi, che, coadiuvato dal contributo di storici e studiosi della *Divina Commedia*, ha proceduto alla ricostruzione dei riferimenti storici, letterari e culturali che connotano il percorso.

Il Cammino di Dante, come il ben più noto Cammino di Santiago o la nostra Via Francigena, propone anch'esso un percorso strutturato e dotato di centri di accoglienza e di ristoro che mediante l'uso della credenziale pellegrina consentono una sosta per un momentaneo riposo o per trascorrere la notte durante il percorso.

L'invito che quindi vi rivolgo è quello di percorrere qualche tappa di questo bellissimo itinerario che costituiva la viabilità tosco-romagnola nel Basso e Alto Medioevo e che sicuramente avrà visto il passaggio del nostro poeta nel corso della sua peregrina vita.

Buon cammino!

**CLAUDIO VAI**

## QUOTE SOCIALI 2021

Per il 2021 le quote sociali Socrem non hanno subito variazioni. Ne consegue che la quota di iscrizione rimane di 15 euro e, analogamente, quella sociale annua resta di 10 euro.

La quota vitalizia "una tantum" per chi ha meno di anni 70 è di 250 euro, mentre quella vitalizia "una tantum" per chi ha superato i 70 anni è di 200 euro.

Le quote possono essere versate anche tramite il Bollettino c/c postale Socrem n. **15726276** oppure sul c/c bancario:

**INTESASANPAOLO SPA - Pavia**  
Iban: **IT73J0306909606100000129752**

# La ferrovia Voghera - Varzi

(seguito)

Completavano la dotazione i carri merce presenti in ben 32 unità (8 pianali, 12 con sponde e 12 chiusi); il servizio merci era assolto con l'aggiunta di un carro merci ai treni ordinari, cosiddetti quindi misti, o con treni specifici trainati da un locomotore isolato, il traffico era abbastanza sviluppato in considerazione del fatto che la linea era raccordata a parecchie imprese e perché i carri potevano essere inoltrati direttamente sulla rete nazionale.

Le imprese che avevano un binario di raccordo alla linea erano il Cotonificio Bustese, la Società Ligure - Lombarda e la Esso Standard Oil Company a Voghera, le Fornaci Battaglia a Torrazza Coste, il Deposito Legnami Pallavicini a Rivanazzano, il Deposito Carburanti dell'Esercito e la Ditta Merli a Godiasco e la Zinco Italiana a Varzi.

Un'elettromotrice andò distrutta a seguito di un bombardamento aereo il 25 settembre 1944; il materiale residuo fu sottoposto a un intenso utilizzo; eventuali punte di traffico passeggeri erano fronteggiate con l'utilizzo di 6 vetture corte a due assi e terrazzini acquistate usate in quanto dismesse dalla Ferrovia Bribano - Agordo (BL) chiusa all'esercizio nel 1955.

Solo nel 1957 entrò in servizio una nuova elettromotrice, in sostituzione di quella andata distrutta durante la guerra, era di maggiore lunghezza con 56 posti a sedere di 2a classe e 10 posti di 1a classe ai quali si aggiungevano 34 posti in piedi per un totale di 100 posti. La maggiore velocità pari a 100 km/h era foriera di un suo utilizzo sulla rete statale coltivando il sogno di un servizio diretto Varzi - Milano ma però realizzato. All'inizio degli anni '60 in considerazione dell'intenso servizio svolto e si rendeva necessario, dopo oltre trent'anni, un ammodernamento della linea con il rinnovo del binario e un ammodernamento del materiale



(Foto di Paolo Gregoris)

rotabile; il piano prevedeva un impegno finanziario di circa 1,5 miliardi di lire. Tale spesa poteva essere sostenuta sia per la parte della Società sia per la parte di competenza dello Stato ma nonostante tutto il Ministero competente decise, come per altre ferrovie secondarie, la soppressione della linea e la sostituzione con autoservizio a far tempo dall'anno 1966.

L'ultimo treno mestamente scese da Varzi la sera del 31 luglio 1966 rientrando poi definitivamente nella rimessa di Voghera; il giorno successivo alle 5 del mattino il primo dei nuovi autobus FIAT 306 Pistoiesi, ne furono acquistati nove, iniziò il servizio sostitutivo.

Il nuovo servizio non poteva competere con il treno tanto che la corsa delle ore 7, da Varzi per Voghera, doveva essere svolta con ben 6 autobus; quasi tutto il materiale rotabile prese la via di Lanciano (CH), sede della Ferrovia Sangritana, gestita dalla stessa società, dove fece servizio ancora per alcuni anni a dimostrazione delle sue ottime caratteristiche costruttive.

Seppure siano passati più di cinquant'anni il trenino è rimasto nel cuore degli abitanti; rimangono come testimonianze una green way per una pista ciclo - pedonale lungo parte del percorso, fabbricati di stazione e caselli ammodernati per vari usi e un piccolo Museo a Ponte Nizza che consiglio di visitare.

**CLAUDIO GUASTONI**

602		(Trazione elettrica)		VOGHERA-VARZI																(22 maggio 1966)			
				150c. An. per le ferrovie Adriatico-Appennino - Sede: Milano, Foro Bonaparte, 76 - Direzione: Voghera																			
1	7	205	5	7	101	9	11	13	15	315	Dist. Km.	2	4	204	6	206	8	208	10	12	14	16	316
●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
7:00	8:00	10:40	11:00	12:25	13:35	14:45	17:00	18:27	19:45	20:45	p. 5	6:25	6:55	7:38	8:54	10:00	11:52	12:24	13:06	14:20	15:35	18:56	20:36
7:06	8:06	10:45	11:06	12:30	13:41	14:45	17:06	18:33	19:51	20:49	7	6:20	6:50	7:33	8:49	9:55	11:47	12:19	13:01	14:15	16:30	18:51	20:31
7:11	8:11	10:49	11:10	12:34	13:46	14:49	17:10	18:37	19:55	20:53	8	6:16	6:46	7:29	8:45	9:51	11:43	12:15	12:57	14:11	16:26	18:47	20:27
7:15	8:15	10:52	11:14	12:38	13:50	14:53	17:14	18:45	19:59	20:56	9	6:12	6:42	7:25	8:41	9:47	11:39	12:12	12:53	14:07	16:22	18:43	20:23
7:19	8:20	10:56	11:18	12:42	13:55	14:57	17:18	18:49	20:03	20:59	12	6:08	6:38	7:21	8:37	9:43	11:35	12:08	12:49	14:03	16:18	18:39	20:19
7:21	8:23	10:58	11:21	12:45	14:03	15:00	17:20	18:52	20:05	21:00	13	6:06	6:36	7:19	8:35	9:41	11:33	12:06	12:47	14:01	16:16	18:37	20:17
7:26	8:32	11:02	11:26	12:50	14:08	15:05	17:25	18:57	20:10	21:04	16	6:01	6:31	7:11	8:30	9:36	11:28	12:02	12:38	13:56	16:11	18:32	20:12
7:29	8:35	11:06	11:30	12:54	14:12	15:09	17:29	19:01	20:14	21:07	18	5:57	6:27	7:07	8:27	9:32	11:21	11:58	12:34	13:52	16:07	18:28	20:04
7:32	8:38	11:09	11:34	12:58	14:16	15:13	17:33	19:05	20:18	21:10	20	5:53	6:23	7:03	8:24	9:28	11:18	11:55	12:30	13:48	16:03	18:24	20:00
7:35	8:41	11:12	11:36	13:02	14:20	15:17	17:37	19:09	20:22	21:13	22	5:49	6:19	6:59	8:21	9:24	11:15	11:52	12:26	13:44	15:59	18:20	19:56
7:38	8:44	11:15	11:41	13:05	14:23	15:20	17:40	19:12	20:25	21:15	23	5:46	6:16	6:56	8:18	9:21	11:12	11:49	12:23	13:41	15:56	18:17	19:53
7:41	8:47	11:18	11:44	13:08	14:26	15:23	17:43	19:15	20:28	21:18	24	5:43	6:13	6:53	8:15	9:18	11:09	11:46	12:20	13:38	15:53	18:14	19:50
7:44	8:50	11:21	11:47	13:11	14:29	15:26	17:46	19:18	20:31	21:21	27	5:40	6:10	6:50	8:12	9:15	11:06	11:43	12:17	13:35	15:50	18:11	19:47
7:48	8:55	11:26	11:51	13:16	14:35	15:31	17:51	19:23	20:36	21:25	29	5:35	6:05	6:45	8:07	9:10	11:01	11:38	12:12	13:30	15:45	18:06	19:42
7:55	9:00	11:30	11:55	13:20	14:40	15:35	17:55	19:27	20:40	21:30	32	5:30	6:00	6:40	8:02	9:05	10:56	11:34	12:07	13:25	15:40	18:01	19:37

Ultimo orario della linea

# L'uomo e la sua salute: il pensiero “vedico”

**I**n questo tempo di pandemia la domanda sulla salute dell'uomo è ricorrente perché siamo messi di fronte ad una modalità di malattia che presenta sintomi eccezionali difficilmente contenibili e curabili. La domanda sulla malattia dell'uomo attraversa tutte le culture mondiali, ci si interroga sulle cause, sulle terapie, sui danni che essa causa nell'intero tessuto antropologico.

La cultura “vedica”, quella che si è espressa cioè nei libri “Veda” e che sta alle origini degli induismi e dei buddhismi e di altre forme di spiritualità, ha un suo modo di rispondere alla domanda della salute nei momenti di crisi e di defezione. Senza voler entrare nella complessità dell'argomento, vorrei evocare una piccola suggestione.

Il male, malessere non è un fenomeno circoscrivibile nella corporeità, perché ha a che fare con l'intera struttura antropologica. È possibile partire dal sintomo del “male-malessere” per una lettura dell'intera condizione antropologica, dell'intero tessuto antropologico. Il rimedio al “male-malessere” non può essere esterno all'uomo, in quanto esso è la denuncia di una personalità polisticamente sofferente. Ecco una delle tesi proposte, quella che si denomina: concezione sistemica della salute convergente attorno al concetto di energia. La via del *nirmānakāya tibetano*.

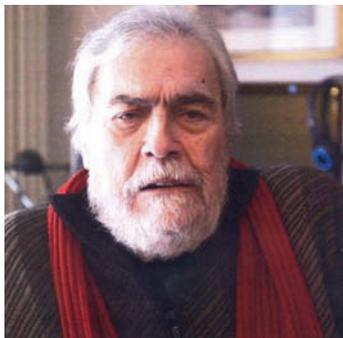
Questa teoria già dell'*ayurveda* è condivisa dalla medicina cinese e tibetana nonché dalla corrente contemporanea della New Age e parte dal principio dello stretto rapporto macrocosmo-microcosmo; l'universo si specchia nel micro-cosmo che è il corpo dell'uomo. C'è uno scambio di energia ed una correlazione permanente che consente che l'energia cosmica venga partecipata allo spirito dell'uomo; nella misura in cui l'uomo sa e vuole parteciparne trova la sua salute e la sua energia positiva vitale. Questa energia che vie-

ne detta diversamente nelle culture (*prana* nell'induismo, *ch'i* nella cultura cinese, *ka* nella cultura egiziana, *oceano dell'essere* nella cultura yogica) determina un equilibrio energetico nello scambio e la perfetta armonia tra elementi cosmici e corporei, grazie alla quale si genera salute-benessere. Qui sta il fondamento dell'ecologia, secondo il quale la salute-benessere è una, cioè simultaneamente del cosmo e del corpo e di conseguenza il benessere cosmico è co-fondante il benessere corporeo. Qui sta anche il fondamento del potere terapeutico della natura come la grande guaritrice, professato dall'*Ayurveda*, riflettuto e ripreso con un corredo culturale aggiornato, da parte della New Age. Qui sta il fondamento dell'*omeopatia* come medicina alternativa (“il simile guarisce il simile”), dello *shiatzu*, della *pranoterapia*, della *cromoterapia*, della *fitoterapia*, della *riflessologia* e di altre tecniche terapeutiche. Il principio che giustifica ed accomuna tutte queste tecniche (oggi purtroppo troppo commercializzate), è che il contatto con l'energia propria della natura ri-equilibra l'energia mancante del proprio corpo. Al di sopra di tutte queste tecniche va collocato lo *yoga*, la *meditazione trascendentale*, la *meditazione zen*, il *training autogeno*, fondate sul principio che la mente ha un potere capace di ristabilire l'equilibrio determinato dalla stato disarmonico della malattia, in quanto è capace di riconciliare l'uomo con il cosmo.

Mi pare, e questa è la mia conclusione, che nella crisi odierna della grave epidemia in atto, al di là del contributo sostanziale della farmacologia, siano da tenere presenti questi suggerimenti: bisogna curare l'uomo nella sua interezza dentro il principio che la salute riguarda l'interezza dell'uomo perché la salute non coincide con guarigione e la malattia non è solo una crisi della corporeità dell'uomo.

**GIUSEPPE RIZZARDI**

## Rocco Caccavari Presidente SOCREM Parma



**R**occo Caccavari, presidente per lunghi anni della Socrem di Parma, è recentemente scomparso lasciando il movimento cremazionista e la sua famiglia in un profondo lutto.

Rocco era una persona rispettata e molto attiva a Parma dove ha ricoperto il ruolo di Primario di Medicina Interna all'ospedale di quella città dove è stato un apprezzato consigliere comunale per molti anni.

Rocco Caccavari è stato eletto, nel 1992, deputato alla Camera dove ha legato il suo nome alla legge 130/2001 che è il cardine della normativa che riguarda il nostro settore. Si è occupato a lungo di alcolismo, di patologie correlate e del riordino del sistema termale dimostrando capacità e grande padronanza di quei temi.

Il suo impegno per la diffusione del messaggio cremazionista non è comunque mai venuto a meno come non ha mai trascurato la cultura della sua città dove per anni è stato il promotore di un premio letterario molto apprezzato. La Socrem di Pavia e tutto il movimento cremazionista Italiano ne piangono la scomparsa e lo ricordano con affetto.



## Paolo Rossi

(Prato, 23 settembre 1956 – Siena, 9 dicembre 2020)

**P**aolo Rossi (Pablito) si è spento il 9 dicembre 2020 nel reparto di Neurochirurgia del policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena. L'11 dicembre la bara è stata trasportata, come da suo desiderio, a Vicenza e nello stadio Menti si è svolta una cerimonia di commiato, mentre le esequie si sono tenute nel Duomo di Vicenza.

Dopo la cerimonia, la salma di Paolo Rossi, su desiderio della moglie, il 13 dicembre è stata cremata nell'impianto di cremazione di Perugia dopodiché l'urna cineraria è tornata a Bucine (Arezzo) il paese dove viveva con la moglie e le figlie.

Paolo Rossi è stato un calciatore e opinionista italiano, di ruolo attaccante. Con la nazionale italiana si è laureato campione del mondo nel 1982. Soprannominato Pablito dopo il suo exploit al campionato del mondo 1978 in Argentina, lo si ricorda principalmente per le sue prodezze e per i suoi gol alla successiva rassegna iridata di Spagna '82, dove si aggiudicò il titolo di capocannoniere. Nello stesso anno vinse anche il Pallone d'oro (terzo italiano ad aggiudicarselo). Insieme a Roberto Baggio e Christian Vieri detiene il record italiano di marcature nei mondiali a quota 9 gol, ed è stato il primo giocatore (eguagliato dal solo Ronaldo) ad aver vinto nello stesso anno il mondiale, il titolo di capocannoniere di quest'ultima competizione e il Pallone d'oro.



## Gigi Proietti

Attore (2.11.1040 – 2.11.2020)

**G**igi Proietti, all'anagrafe Luigi Proietti, un attore soprafino, comico, cabarettista, doppiatore, conduttore televisivo, regista, cantante, direttore artistico e insegnante italiano. Faceva parte di quella cerchia di artisti di formazione teatrale, campo nel quale ha mietuto notevole successo sin dagli inizi degli anni sessanta. Noto per le sue doti di affabulatore e trasformista, era considerato uno dei massimi esponenti della storia del teatro italiano; nel 1963 grazie a Giancarlo Cobelli esordì nel Can Can degli italiani, per poi interpretare senza sosta numerosi spettacoli teatrali sino a "A me gli occhi, please", esempio di teatro-grafia che segnò uno spartiacque nel modo di intendere il teatro, e al quale seguirono numerosissime repliche anche con nuove versioni nel 1993, nel 1996, nel 2000, attraversando i più importanti teatri italiani, ha prestato la voce a star come De Niro, Hoffman Stallone. Ha lavorato in diversi film, da "Febbre da cavallo" a "Tosca". Il successo in teatro e al cinema era stato confermato in tv con la serie "Il maresciallo Rocca". Nel 2002 il ritorno sul grande schermo con il sequel "Febbre da cavallo - La mandrakata", diretto da Carlo Vanzina e di recente era stato Mangiafuoco nel "Pinocchio" di Matteo Garrone.

Talento unico, autoironia, cinismo romano stemperato nella battuta, scopre il teatro all'università. "I miei ci tenevano alla laurea" racconta, "io studiavo, si fa per dire, Giurisprudenza ma la sera mi esibivo. Poi il mio amico Lello, che suonava nella nostra band, una sera viene a vedermi e mi dice: 'Devi fare questo'. Ho capito che recitare mi piaceva tantissimo, è diventata la mia vita. Ma per papà non era la scelta giusta, era preoccupato e mi ripeteva: 'Prendi un pezzo di carta, se piove o tira vento è una sicurezza'".

Aveva sempre ironizzato sulla sua data di nascita: "Che dobbiamo fa'? La data è quella che è, il 2 novembre". Gigi Proietti è morto per gravi problemi cardiaci proprio il 2 novembre, dopo essere stato ricoverato in terapia intensiva in una clinica romana.

Dopo la celebrazione dei funerali avvenuta il 5 novembre 2020, la salma, per sua espressa volontà, è stata cremata martedì 10 novembre 2020 nell'impianto di cremazione di Prima Porta a Roma.

*La moderazione nel carattere è sempre una virtù,  
ma la moderazione nei principi è sempre un vizio.*  
(THOMAS PAINE)

# Temperanza



GIOTTO  
"TEMPERANZA"  
Cappella degli Scrovegni  
Padova

**U**no, due, tre passi indietro: un esercizio mentale che non ci è più consueto. È il senso della misura il vero invitato di pietra al banchetto delle relazioni sociali del nostro tempo.

I toni aggressivi prevalgono sulla comunicazione moderata e interlocutoria così come le esternazioni prevaricatrici hanno il sopravvento sulla capacità di controllo delle turbolenze dell'anima.

Sembra questa la percezione più avvertita nel sentire comune, come se fosse diventato un atteggiamento tendenzialmente prevalente nel modo di porsi e di cui ci accorgiamo soprattutto nel momento in cui lo subiamo, al punto di incuterci ansie e timori.

Non è solo questione di oggi quanto piuttosto modalità espressiva ricorrente nella natura umana, quasi elemento costitutivo e ontologico della sua complessità strutturale, fatta di pulsioni e di razionalità, di sentimenti e stati d'animo contrastanti.

Non per niente il suo opposto, come ci ricorda S. Tommaso, è considerata una virtù.

Parliamo di quella temperanza che Cicerone definiva come dominio fermo e moderato della ragione, controllo delle passioni e giusta misura di ogni cosa.

È un atteggiamento che possiamo ereditare da una buona educazione o che maturiamo attraverso scelte e convincimenti interiori?

Sicuramente sono vere entrambe le cose.

Resta da chiedersi se questa capacità di esercitare il controllo e la moderazione ma anche di possedere il senso della misura del sé e della proporzione degli esiti delle nostre azioni e dei nostri sentimenti in rapporto alle circostanze della vita sia utile, possibile e attuale.

Non dobbiamo eludere e non possiamo nasconderci infatti il valore positivo e appagante delle emozioni e quanto sia ricca e sorprendente la gamma dei sentimenti.

Una vita priva di emozioni è una vita senza senso, piatta, insignificante.

Ma un'esistenza dominata esclusivamente dalle emozioni e dai sussulti, dagli eccessi e dalle intemperanze ci allontanerebbe da quella condizione di equilibrio, di pacatezza e di razionalità che ci permette invece di accreditarci con una stabile e rassicurante identità positiva nell'universo dei rapporti interpersonali.

Avvertiamo infatti la necessità e per certi aspetti anche il dovere di mitigare modi, forme e circostanze delle nostre esternazioni e – prima ancora – di praticare la buona regola del rispetto di sé, per evitare quegli "spaesamenti" interiori che producono disorientamenti, tensioni, sdoppiamenti ma anche frustrazioni e sensi di colpa.

Controllare in modo appropriato le pulsioni conservando possibilmente la tranquillità dell'animo e riservando agli altri il rispetto che si richiederebbe per sé: questo potrebbe essere un proposito onesto e sensato.

Come anche cercare l'armonia spirituale e l'equilibrio interiore, convivere con i sentimenti e le emozioni "stemperando" – appunto – quel mix di tensioni, toni sopra le righe, alterazioni, istinti smodati, o viceversa di modalità eccessive nella ricerca dell'autocontrollo e della sobrietà.

Il biglietto da visita di una persona temperante consiste nella discrezione come immagine di sé e modo di porsi, icona di uno stile di vita personale centrato sulla moderazione e sul senso della misura.

Chi perde di vista questo valore aggiunto dimostra di non possedere quella capacità di regia, ora forte e risoluta ora mite e discreta, che governa il dentro e il fuori di sé, il pathos e l'immagine, l'essere e l'apparire.

La virtù della temperanza consiste dunque nell'abilità di modulare e dosare chiaro-scuro, alti e bassi, timbri, toni e registri di quel flusso di emozioni, sentimenti, comportamenti, stati d'animo con cui incessantemente ci rapportiamo con il mondo delle persone e con le loro intrinseche relazioni, cercando dentro e fuori di noi la giusta misura di una sostenibile armonia.

**FRANCESCO PROVINCIALI**

**OBLAZIONI DAL 13 LUGLIO 2020 AL 6 MARZO 2021**

La Socrem Pavese è una associazione di volontariato che si sostiene unicamente con la propria attività istituzionale e con il contributo dei propri Soci.

A tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità, la Socrem Pavese esprime ringraziamento e riconoscenza.

- Virginia Ascani in memoria degli amati figli **VALERIO e SILVANO** e del marito **ANGELO**.
- Castoldi Adalgisa in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- La Rosa Luigina in ricordo di **MATTALINI ANGELO**.
- Santachiara Edgardo in ricordo di **VITO COLONNA AMELIA**.
- Santi Augusta in ricordo del marito **CIOCCALE QUINTO**.
- Tamburrino Enrico con **AMORE EGLE**.
- Penna Giulia in ricordo del **MARITO BUCCI WALTER**.
- Brusoni Camillo in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Andreatta Pierina in ricordo di **MALDARELLI RODOLFO, ANDRETTA GIOVANNI, LINO E ZANELLATO AMELIA**.
- Gardinali Rosanna in ricordo del marito **COZZI GIAMPIERO**.
- Cogliati Afre in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Guida Giovanna in ricordo di tutti i **SUOI CARI**.
- Zucca Umberto e Paola Chiara in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Zucca Italo in ricordo di **RICOTTI MARIA**.
- Zucca Italo in ricordo dei genitori **ZUCCA RENATO e MORONI PIERINA**.
- Marchi Laura in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Pelizza Vittorio in ricordo della moglie **MEZZADRA AGNESE**.
- Ferrari Fiorenza in memoria dei **ROSSI GIANFRANCO e GIORGIO**.
- Cavallini Giovanna in memoria di **CREMONA GIUSEPPE**.
- Montorsi Mara in ricordo di **NEGRI PIETRO**.
- Fam. Forlini - Baldini in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Restelli Carla in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Zucca Giovanna Camilla in ricordo di **CIPOLLINI SERGIO, ZUCCA RINO, SAVIO GIUSEPPINA**.
- Mezzadra Franco in memoria dei **PROPRI CARI**.
- Boffa Luigia in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Mesto Maria in ricordo del marito **PANZA ANTONIO**.
- Sacchi Angelo in ricordo di **POZZOLI GUERRINA**.
- Pedrazzini Vincenzo in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Bianchi Cristiano e Tallarini Anna Maria in Ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Garofoli Carla Teresa in ricordo di **BARETTA RINO**.
- Spada Gemma in ricordo di **BARZAGHI FRANCESCO**.
- Oggiano Quirica in ricordo di **SECCI SILVANO**.
- Ranieri Maria Gabriella in ricordo dei **PROPRI CARI** e in particolare a **MAMMA BICE**.
- Papetti Rosanna in ricordo del marito **LINO ALBERIZZI**.
- Curti Giuseppina in ricordo del marito **GALVANI COSTANTINO**.
- Balottari Elsa in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Pizzochero Cinzia in memoria dei **CARI DELLA FAMIGLIA**.
- Bissaro Vittorina in ricordo del marito **PIZZOCHERO FALIERO**.
- In ricordo di **LINO, ANNA e POTITO**.
- In ricordo di **PEPPINO CARENA** la moglie e le figlie.
- Savoldi Anna in ricordo del marito **VITTORIO**.
- Strozzi Franca in memoria del marito **PIZZINI GIUSEPPE**.
- Giorgio Radice e famiglia in memoria della mamma **PINA e ZIA GIOVANNA RADICE**.
- Mino e Andreina Riccardi in memoria dei **PROPRI GENITORI**.
- Pirolini Ivana in ricordo di **PIROLINI CARLO e FORNAIANI LUIGINA**.
- Pedrazzini Elvina in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Polloni Abbiati in ricordo dei **LORO CARI**.
- Robbiati Iolanda in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Ceppi Fernanda in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Malinverno Sonia e Ciocca Giovanna in ricordo di **MALINVERNO ANGELO**.
- Vigliotta Rosa in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Carrera Natalina e Concardi Giorgio in ricordo di **GIOVANNA**.
- Palladini Maria in ricordo del marito **ALTI AMBROGIO**.
- Garzoni Rosa in ricordo del marito **TOSCA LUIGI**.
- Fontana Barbara in ricordo di **TOSCA DAVIDE**.
- Galioto Maria Maddalena in ricordo del marito **GALIOTO GIOVANNI BATTISTA**.
- Bonizzoni Enrico Boicchi Carlo Giovanni in ricordo di **DUILIO e LUISA**.
- Fam. Mascolo - Dadda in ricordo dei **PROPRI CARI**.
- Daniela e Rino in memoria dei **GENITORI**.
- Pino Domenica in ricordo di **CARBONI GIANCARLO E PINO ANGELO**.
- Giuseppina Quaroni in ricordo del marito **PIERO VAI**.
- Fam. Mutti Pedrazzini in ricordo di **MUTTI ANGELO**.
- Biacca Rachele in ricordo del marito **BORDONALI DOMENICO**.

**SOCREM**

Società pavese per la cremazione

Per dare la possibilità agli Associati di avere un maggior contatto con la propria associazione e a tutti coloro che chiedono informazioni, abbiamo deciso di ampliare l'orario di apertura della sede, pertanto la sede rimarrà aperta nei seguenti giorni ed orari (esclusi giorni festivi)

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:** DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30

E DALLE ORE 14.15 ALLE ORE 17.30

**AL SABATO:** DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.15

LUGLIO E AGOSTO CHIUSURA POMERIDIANA

**PAVIA**

Sede: via Teodolinda, 5 - Tel 0382-35.340 - Fax 0382-301.624

E-mail: [segreteria@socrempv.it](mailto:segreteria@socrempv.it) - Pec: [socrempv@pec.telnet.it](mailto:socrempv@pec.telnet.it)

Sito Internet: [www.socrempv.it](http://www.socrempv.it)

**VIGEVANO**

Presso la sede della ex **Circoscrizione Centro** Palazzina "Sandro Pertini" via Leonardo da Vinci 15 aperta tutti i martedì feriali dalle ore 16,30 alle 18,30

**VOGHERA**

Sede presso la segreteria del **Centro Adolescere** viale Repubblica 25 aperta tutti i giorni feriali negli orari d'ufficio